

**FONDO SVILUPPO E COESIONE
2021-2027**

Area Tematica 03. Competitività Imprese
Linea di intervento: 03.01 Industria e Servizi
Intervento: *“Investimenti finalizzati al rilancio del sistema
Produttivo regionale”*

**AVVISO PUBBLICO
“TURISMO E GUSTO”**

Incentivi per il rilancio dell’Ospitalità

**ALLEGATO A
DEFINIZIONI**

Regione Basilicata

Direzione per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità
Ufficio Politiche di Sviluppo, Finanza Agevolata, Incentivi alle Imprese e Promozione aree ZES

DEFINIZIONI

- a) **“Piena disponibilità del bene immobile”**: la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, la titolarità di un contratto di locazione registrato, ovvero di un contratto di leasing. La titolarità sussiste anche in presenza di contratto di comodato registrato coerente con il pertinente investimento candidato. La disponibilità del bene immobile sussiste altresì laddove il proponente sia titolare di concessione rilasciata da una pubblica amministrazione. Nel caso di bene da recuperare appartenente al patrimonio immobiliare di un Ente Pubblico, la titolarità, al momento della presentazione della domanda, sussiste anche in presenza della determina/atto di approvazione della graduatoria di assegnazione del bene. Tuttavia tale disponibilità deve essere dimostrata prima del provvedimento di concessione nei termini previsti all’art. 14 dell’Avviso per mezzo di concessione rilasciata da una pubblica amministrazione coerente con l’intervento e con il pertinente piano di investimento proposti. Qualora la concessione in essere non preveda espressamente la realizzabilità dell’intervento proposto, il formale atto di assenso del concedente dovrà essere prodotto anche in questo caso prima del provvedimento di concessione nei termini previsti all’art. 14 dell’Avviso. Nel caso in cui il programma di investimento prevede interventi in opere murarie e tali interventi siano da realizzare in un immobile non di proprietà dell’impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione del proprietario dell’immobile stesso attestante l’assenso all’esecuzione dell’intervento, qualora ciò non si evinca già dal titolo di disponibilità.
- b) **“Sede operativa”**: la struttura anche articolata su più immobili, fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell’attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.
- c) **“avvio investimento”** si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quali condizioni si verifica prima. L’acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permesso o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell’investimento. La sola segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) non è intesa come avvio dei lavori di costruzione qualora non si sia dato all’avvio degli stessi, come rilevabile da comunicazione di avvio dei lavori. In caso di acquisizioni per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.
- d) **“Data di ultimazione del programma l’investimento”** si intende la data del pagamento da parte del soggetto beneficiario (vale a dire la data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale del beneficiario) dell’ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.
- e) **“Data di Completamento dell’operazione”**: ai sensi dell’articolo 2 punto 37 del Regolamento (CE) n. 2021/1060, per operazione completata si intende un’operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari
- f) **“Candidatura telematica”**: la domanda formulata dal potenziale soggetto beneficiario tramite la procedura informatica accessibile dal sito web www.regione.basilicata.it secondo le modalità indicate all’articolo 10 del presente Avviso.



- g) **“Numero unità lavorative”**: il numero di unità di lavoro-anno (ULA), ossia il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno ed iscritti nel libro unico del lavoro dell’impresa, legati all’impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono conteggiati come frazioni di ULA. Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all’allegato I all’art. 5) del 651/2014.
- l) **“Anno a regime”**: il primo anno solare successivo (01/01-31/12) alla data di entrata a regime. L’entrata a regime si intende raggiunta entro il periodo massimo di 12 mesi consecutivi decorrenti dalla data di ultimazione del programma d’investimento.
- m) **“Persona disoccupata e inoccupata”**: chiunque sia riconosciuto persona inoccupata o disoccupata ai sensi del D. Lgs n. 150/2015.
- n) **“Attivazione”**: il programma che, attraverso la rifunionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente e/o la costruzione di nuovi edifici realizza una nuova struttura ricettiva e/o di ristorazione;
- o) **“Ampliamento”**: il programma che, attraverso un incremento delle prestazioni dei servizi offerti e degli altri fattori produttivi (es. posti letto), sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture ricettive esistenti.
- p) **“Riqualificazione”**: il programma volto al miglioramento, sotto l’aspetto qualitativo, della struttura ricettiva esistente.
- q) **“Riattivazione”** il programma volto al riutilizzo di una struttura ricettiva esistente inattiva (lo stato di inattività è quello che si è protratto per almeno i due anni precedenti la data di presentazione della domanda di investimento. Al fine dell’ammissibilità è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi dell’impresa richiedente siano diversi da quelli titolari della struttura inattiva e che l’attività svolta precedentemente allo stato di inattività sia analoga a quella per la quale si richiede l’agevolazione).
- r) **“Struttura ricettiva alberghiera”, “extralberghiera”, “all’aperto”, “eco-albergo ed eco-villaggio”, “ospitalità diffusa”, “residenza d’epoca”, di “turismo rurale”**: si intendono le strutture ricettive disciplinate dalla L.R. n. 6/2008 e successivi “Disciplinare della Classificazione delle strutture ricettive” approvato con D.G.R. n. 2116/2009, “Direttive Amministrative -Ospitalità diffusa-” approvate con D.G.R. n. 1274/2010; “Regolamento del Turismo rurale”, approvato con D.C.R. n. 647 1 febbraio 2010, giusta L.R. n. 17/2005..
- s) **“Servizi annessi”**: le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l’attività ammissibile. Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune, ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima. A titolo puramente esemplificativo, per servizi annessi si intendono: centri benessere e beauty farm, piscine, ristoranti, bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, convegnistica, percorsi vita, ecc.
- t) **“Contesto urbano di pregio”** si intende il contesto urbano che ha mantenuto l’originario impianto planimetrico e che presenta un patrimonio edilizio caratterizzato dall’utilizzo di materiali e tecniche costruttive tradizionali e da una diffusa presenza di elementi architettonici, storici e culturali identificativi della cultura, delle tradizioni e degli usi locali, nonché i centri urbani vincolati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con apposito decreto ministeriale. Il requisito deve essere attestato dall’Ufficio tecnico comunale competente per territorio con riferimento esplicito alle caratteristiche di cui sopra.



- u) **“Edifici storici di pregio”**: complesso immobiliare di pregio storico ed architettonico situato all’interno di un Contesto urbano di pregio.
- v) **“Comune costiero”**: comune in cui almeno parte della propria superficie sia lungo la costa.
- w) **“Impresa a prevalente partecipazione femminile”**: ditta individuale in cui il titolare è una donna oppure società in cui almeno il 51% delle quote è detenute da donne.
- x) **“Impresa a prevalente partecipazione giovanile”**: ditta individuale in cui il titolare è un giovane di età inferiore o uguale a 40 anni oppure società in cui almeno il 51% delle quote è detenute da giovani di età inferiore o uguale a 40 anni.
- y) **“Turismo rurale”**: sono attività ricettive disciplinate dalla legge regionale n. 17/2005 Titolo II ed al relativo regolamento di attuazione.
- z) **“Aree ad elevata potenzialità turistica in presenza di attrattori culturali, archeologici, e monumentali”**: area caratterizzata dalla presenza di risorse culturali e archeologici di rilevanza strategica come individuate dal MIBAC e riportate nella tabella A di seguito riportata.
- aa) **“Ospitalità diffusa”**: offerta ricettiva, a carattere imprenditoriale, esercitata in un centro storico o in un contesto urbano di pregio secondo quanto precisato nel Disciplinare della Classificazione, con camere, suite, unità abitative e servizi dislocati in diversi edifici. La gestione può essere congiunta o disgiunta purché coordinata, in grado di offrire i servizi di alloggio ed eventuale ristorazione, nonché i servizi accessori.” (art. 9 comma 2 LR 6/2008). “L’offerta ricettiva può essere composta da camere, suite, unità abitative e servizi dislocati in diversi edifici ma in uno stesso Comune, nella diversa tipologia alberghiera ed extralberghiera”. (art. 14 comma 4 - Disciplinare della classificazione relativo alla LR Basilicata 6/2008). “Le unità abitative devono essere dislocate nel raggio di 1000 mt di percorrenza pedonale dall’edificio principale” (art.1.2 lettera b delle Direttive amministrative “ospitalità diffusa” come modificato dalla Deliberazione 276/2013).
- bb) **“Residenza Turistica Alberghiera”**: Le residenze turistiche alberghiere forniscono alloggio in unità abitative con servizi accessori ed eventualmente ristorazione. (art. 4 comma 5 LR n. 6/2008). La capacità ricettiva non dovrà essere inferiore a 8 unità abitative con esclusione delle dipendenze (art. 12 comma 1 LR n. 6/2008. È consentita la presenza di unità abitative senza angolo cottura e/o suite e/o camere nella misura massima del quaranta per cento del numero di camere autorizzate.



TABELLA A. REGIONE BASILICATA ATTRATTORI DI RILEVANZA STRATEGICA

N.	ATTRATTORI DI RILEVANZA STRATEGICA	SITO UNESCO	DM MIBACT*	DELIMITAZIONE PRELIMINARE DELL'AREA DI ATTRAZIONE CULTURALE	
				COMUNE DI LOCALIZZAZIONE DELL'ATTRATTORE	COMUNI CONTIGUI
Prima integrazione degli attrattori di rilevanza strategica presenti nel PON Cultura e Sviluppo 2014-2020					
1	Museo Nazionale Domenico Ridola	SI	in P.M.R.	Matera (MT)	Matera
2	Museo Nazionale d'arte medievale e moderna	SI	in P.M.R.	Matera (MT)	Matera
3	Museo nazionale della Siritide e parco archeologico di Herakleia		in P.M.R.	Policoro (MT)	Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, Tursi,
4	Museo Archeologico Nazionale di Metaponto, Parco Archeologico dell'Area Urbana, Tempio delle Tavole Palatine		in P.M.R.	Bernalda (MT)	Bernalda, Montescaglioso, Pisticci
5	Museo archeologico nazionale		in P.M.R.	Melfi (PZ)	Melfi, Rapolla, Rionero in Vulture, Lavello
6	Museo archeologico nazionale della Val d'Agri, Teatro Romano		in P.M.R.	Grumento Nova (PZ)	Grumento Nova, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano
Prima integrazione degli attrattori di rilevanza strategica presenti nel PON Cultura e Sviluppo 2014-2020					
7	Museo Archeologico Nazionale e Area Archeologica di Venosa		in P.M.R.	Venosa (PZ)	Venosa, Barile, Ginestra, Lavello, Maschito, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Rapolla,
8	Castello di Lagopesole		Avigliano (PZ)		Avigliano, Atella, Bella, Filiano, Forenza, Pietragalla, Potenza, Ruoti

(*) Riferimenti di cui ai DM MiBACT 23/12/2014 e 23/01/2016: i) AS= Museo dotato di autonomia speciale; ii)

P.M.R. = Polo museale regionale

